



S. Gregorio 7 Luglio 1948

Carissimi Confratelli,

L'Angelo della morte ha visitato questo Noviziato per offrire a Dio l'anima benedetta del

CH. GRECO PROSPERO

DI ANNI 19

Era nato a Centuripe (Enna) il 23 Agosto 1929 da genitori ottimi sotto ogni riguardo.

Fu il primo di sei figli; terminate le classi elementari frequentò in paese la I^a e II^a Ginnas., ma non poté continuare per aiutare la famiglia.

S'impiegò, come garzone, presso un barbiere e ci stette per tre anni. Fu in questo periodo che si fece sentire la voce del Signore e accorgendosi quanto sia difficile salvarsi nel mondo, fece domanda di entrare nella nostra casa di Aspirandato di Pedara. Mancando di mezzi, pur di essere accettato, si offerse di prestare l'opera sua come barbiere: e per tre anni, con spirito di sacrificio non comune, esercitò il suo mestiere e contemporaneamente completò il corso degli studi.

Nell'Agosto del 1947, mentre i compagni partivano per il Noviziato, fu ricoverato all'ospedale per foruncolosi e malessere



intestinale: vi rimase per un mese. Raggiunti i compagni, si mostrò subito impegnato per guadagnare il tempo perduto.

Dimostrò fin dai primi giorni confidenza col suo Maestro, al quale affidò ogni segreto del suo cuore.

D'animo mite ed umile godeva la benevolenza dei Superiori e dei compagni: sempre pronto ai lavori più umili e faticosi; sapeva accettare serenamente lo scherzo dei compagni.

Impegnato nella correzione dei suoi difetti mostrò volontà tenace specie in questi ultimi mesi.

Tenerissima la divozione verso la Vergine SS., la manifestava recitando il Rosario, in ogni più piccolo ritaglio di tempo: ed è ferma convinzione del suo Maestro, che la Vergine Santa l'abbia confortato colla sua presenza, pochi istanti prima della morte: tanto vive erano le espressioni che le uscivano dal labbro in quei momenti.


Il giorno 11 Giugno notò qualche dolore intestinale: non diede importanza. Insistendo, ne parlò al suo Maestro quattro giorni dopo. Subito visitato, il dottore non rilevò nulla di allarmante: rimase sotto osservazione e si notò un lieve miglioramento: ma il 17 mattina si manifestarono sintomi gravi.

Ricoverato di urgenza fu operato e il caso si prospettò assai grave: passò la giornata stazionario: verso le 22 cominciò a peggiorare e a segnare prossima la sua fine.

Appena ebbe sentore della gravità del male offerse la sua vita a Gesù e pregò la Vergine SS. che venisse a prenderlo.

Ricevette il S. Viatico con grande trasporto di fede, l'Estrema Unzione e la Benedizione papale, rispondendo serenamente al Sacerdote Ministrante.

Emise con gioia indicibile la sua professione, e più volte manifestò la sua riconoscenza a Dio, alla Vergine Ausiliatrice. a D. Bosco, per il dono della vocazione. Ringraziò con parole commoventi il Sig. Ispettore e quanti l'assistevano.



Alle 2,45 del giorno 18 spirava nelle braccia del suo Maestro, mentre il Sig. Direttore con altri confratelli ne raccomandavano l'anima a Dio.

Non ci poteva essere morte più dolce e tranquilla. Il suo ultimo accento fu per Gesù immolato per la salvezza delle anime.

I funerali si svolsero solenni con partecipazione dei Genitori, dei Superiori e dei compagni.

Carissimi Confratelli, uniti nella preghiera, invochiamo da Dio l'eterno riposo all'anima del caro Estinto.

Abbiate anche un ricordo per questa casa e per chi si professa

Aff.mo in D. Bosco Santo

Sac. Giuseppe Aidala

Direttore

Dati per il necrologico : Ch. a. Greco Prospero n. a Centuripe (Enna).

† a S. Gregorio (Catania) a 19 di età, - 9 mesi di noviz. e 1 giorno di profess.

